



Scuola di Giornalismo Internazionale
dell'Associazione Stampa Estera di Milano

Impara dai
protagonisti
del giornalismo
internazionale.
Costruisci la
tua carriera.

Perché scegliere SEmi?

Il mondo del giornalismo sta cambiando. Tra nuovi canali, vecchi problemi e una società sempre più internazionale, emergere è molto più difficile.

La **Scuola di Giornalismo Internazionale dell'Associazione della Stampa Estera di Milano** offre a giovani professionisti con le basi del mestiere un'esperienza pratica per arricchire il loro percorso, creare relazioni e porre le basi per una carriera più internazionale.

È un'esperienza che mette a contatto con corrispondenti esteri di base a Milano, offre tecniche concrete utilizzate dai reporter nel loro lavoro e l'opportunità di imparare e ricevere suggerimenti da professionisti riconosciuti a livello internazionale.

IL PERCORSO

COSA

Otto moduli interdisciplinari con lezioni e workshop pratici.



CHI

Giornalisti e corrispondenti di testate internazionali nel Nord Italia.



DOVE

Nella sede dell'Associazione della Stampa Estera, in centro a Milano.



QUANDO

A partire dal 17 ottobre 2026, con cadenza settimanale.



COSA IMPARERAI

01

Competenze pratiche avanzate: strumenti e metodologie utilizzate nelle redazioni internazionali.

02

Esperienza diretta: workshop, esercitazioni e simulazioni di lavoro giornalistico.

03

Visione globale: un approccio al giornalismo capace di leggere e raccontare le dinamiche internazionali.

04

Rete professionale: contatti con corrispondenti esteri, reporter e colleghi provenienti da diversi contesti.

05

Valore competitivo: acquisire abilità utili per muovere i primi passi nel mercato del lavoro, anche come freelance.



FA PER TE SE...



Vuoi trasformare le tue competenze in un vantaggio professionale.



Cerchi un modo per distinguerti in un settore sempre più competitivo costruendo un profilo internazionale



Ti interessa imparare da giornalisti riconosciuti e osservare da vicino come lavorano.



Ti piacerebbe costruire relazioni che possono aprire collaborazioni e opportunità future.

IL PROGRAMMA

INIZIO

17 ottobre 2026

DURATA

8 settimane, ogni sabato, dalle 10 alle 17

COSTO

Quota di partecipazione € 100

Programma didattico



17 OTTOBRE 2026

Presentazione della Scuola di Giornalismo Internazionale SEmi

MODULO

Farsi spazio nei media internazionali

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Capire come proporsi a redazioni internazionali: comprendere il settore, individuare testate e linee editoriali, costruire un profilo personale appetibile
- Capire i criteri di notiziabilità internazionale: Cosa rende una notizia degna di travalicare un confine?
- Trovare idee originali: comprendere la differenza tra un tema e un'idea, come trovare spunti, tagli e punti di vista originali
- Scrivere un pitch vincente: come trasformare un'intuizione in una proposta credibile e sostenibile, capace di convincere un editor in poche righe



Alessio
Perrone

Alessio Perrone è un giornalista freelance ed editor specializzato in giornalismo long-form. Ha collaborato con testate internazionali come The Guardian, Atavist, TIME, Rolling Stone, Vox.com e Scientific American, e lavora occasionalmente nella produzione cinematografica di film o serie basate su storie vere.

I suoi articoli spaziano dal reportage all'inchiesta in Europa, nel Mediterraneo e sulle Alpi. Sono stati usati come materiali didattici in corsi universitari e selezionati nelle rassegne dei migliori articoli long-form da Long Reads e the Sunday Long Read.

Vincitore di borse di studio e fellowship da organizzazioni prestigiose (tra cui European Journalism Center e Rory Peck Trust), vive a Milano dopo un trascorso in Regno Unito, USA, Germania, Brasile e Cina.



24 OTTOBRE 2026

MODULO

Videogiornalismo: raccontare una storia attraverso le immagini

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

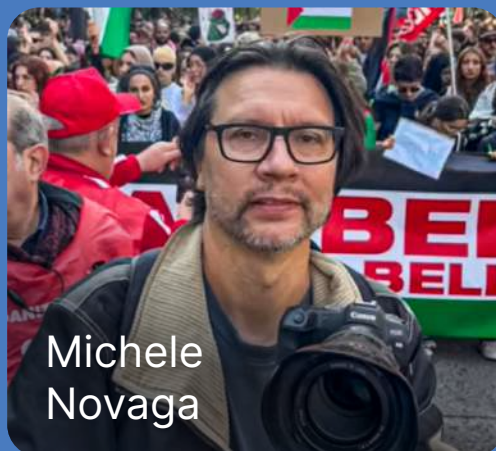
- Tecniche e linguaggi del video-giornalismo contemporaneo, con un approccio prevalentemente pratico
- Ideazione di un servizio
- Scelta delle immagini, riprese e interviste, Stand-up.
- Montaggio

MODULO

Narrazione visiva e codici efficaci per il fotogiornalismo

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Strumenti per presentare una storia in modo persuasivo
- Gestione dell'immagine, competenze tecniche e narrative per curare la qualità visiva di un progetto
- Narrazione visiva, rilevanza dei codici di comunicazione e loro declinazione in contesti differenti
- Indicazioni pratiche per la creazione di un portfolio



Michele
Novaga



Paola
Sammartano

Michele Novaga è giornalista, video-reporter e fotografo freelance con oltre vent'anni di esperienza. Ha collaborato con importanti testate italiane e internazionali, tra cui Corriere.it, La Repubblica, NBC News, Associated Press e Xinhua, realizzando reportage su temi sociali, ambientali e geopolitici in Europa, Asia e America Latina. Già portavoce della Croce Rossa di Milano e cooperante internazionale con ONG e Nazioni Unite, dal 2000 partecipa a missioni di monitoraggio elettorale per OSCE e Unione Europea, prendendo parte a 15 missioni tra Balcani, Caucaso, Russia, Ucraina e America Latina. È iscritto all'Ordine dei giornalisti dal 2006 e all'Associazione Stampa estera in Italia dal 2011, di cui è stato Consigliere delegato nel biennio 2022-2024.

Paola Sammartano è corrispondente dall'Italia per il quotidiano internazionale L'Œil de la Photographie, dedicato alla fotografia e alla cultura visuale. Si è occupata di immagine, fotografia, comunicazione iconografica per le più note riviste nazionali di settore. Ha operato come editor per riviste di fotografia (Zoom International, Progresso Fotografico) e subacquea (Mondo Sommerso). Autrice di saggi, ha collaborato con magazine internazionali di turismo, scienza e salute. Si occupa di letture portfolio, ha curato mostre ed eventi fotografici e ideato il progetto Photo Valley per Apt Servizi Emilia-Romagna. Iscritta all'Ordine dei giornalisti e all'Associazione Stampa estera di Milano, fa parte della Società italiana per lo studio della fotografia e del Gruppo italiano stampa turistica.



31 OTTOBRE 2026

MODULO

Dentro la pubblica amministrazione

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Trovare la notizia: capire quali politiche pubbliche italiane possono interessare una redazione e un pubblico stranieri
- Cambiare prospettiva: imparare a guardare l'Italia con gli occhi del Paese per cui si scrive, conoscendone interessi, priorità e sensibilità
- Costruire il confronto: individuare analogie e differenze tra i due Paesi per spiegare perché una storia italiana è rilevante anche oltre confine
- Usare strumenti di investigazione: verificare dati e cercare informazioni oltre le fonti ufficiali



Cristina
Bellon

Cristina Bellon è giornalista, scrittrice e divulgatrice scientifica, con un'esperienza professionale tra Italia e Paesi Bassi. Collabora con «La Repubblica» e «Panorama», occupandosi di ambiente, salute e innovazione. Come corrispondente per l'Italia di «Binnenlands Bestuur», racconta la pubblica amministrazione e le politiche locali italiane al pubblico olandese.

Insegna storytelling scientifico, PR e media relations in università, istituti di alta formazione e aziende. Ha tenuto un corso alla NVJ Academy di Amsterdam nell'ambito di un programma del Parlamento europeo per giovani giornalisti.

Autrice di saggi e romanzi, ha condotto documentari televisivi. Interviene come speaker o moderatrice a panel multidisciplinari. Sindaco dell'Associazione Stampa Estera Milano e socia dell'Unione Giornalisti Scientifici Italiani, nel 2023 ha vinto il Premio Letterario Internazionale Città di Como, sezione Giornalismo.



7 NOVEMBRE 2026

MODULO

Il corrispondente sul campo: comunicazione di crisi e tematiche in veloce evoluzione/tempo reale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Gestire la logistica: regolare i tempi e scegliere i luoghi di trasmissione in funzione del contesto
- Fact (and fast) checking: acquisire informazioni, valutare le fonti, prioritizzare senza perdere il filo e la credibilità
- Marcare il perimetro: comunicare con i passanti e organizzarsi con i colleghi mentre si gestisce il flusso mediatico
- Evitare trappole: esercizi, esempi e trucchi del mestiere ispirati da episodi veri



Christian
Mavris

Christian Mavris è giornalista e geologo italo-greco. Dopo una lunga carriera internazionale nella ricerca scientifica e nella comunicazione, dal 2020 è il corrispondente in Italia per la Radio Televisione Pubblica Greca ERT.

Autore di oltre 2.000 articoli e altrettante dirette televisive e radiofoniche per ERTnews, ha coperto eventi ordinari ed eccezionali in Italia, tra cui pandemia, elezioni e disastri ambientali, e in Vaticano, dalla morte di Papa Francesco al conclave e all'elezione di Papa Leone XIV.

Membro di tre associazioni giornalistiche e della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, dal 2022 fa parte del Comitato per le Attività Politiche e Sociali dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, organizzando e moderando numerosi incontri con tecnici e rappresentanti politici.



14 NOVEMBRE 2026

MODULO

Giornalismo di guerra

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

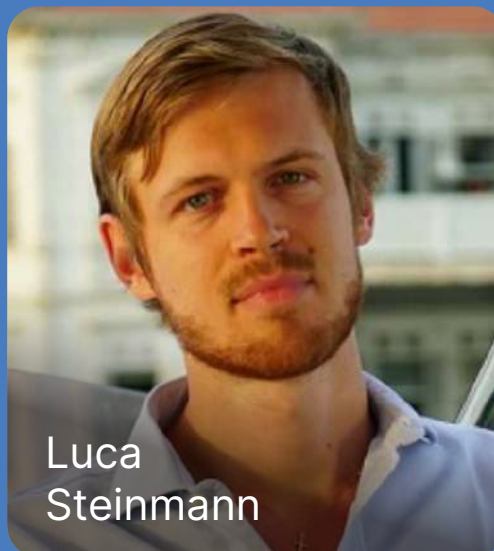
- Comprendere che cos'è il giornalismo di guerra e perché la sua funzione è sempre più importante nell'attuale fragile scenario internazionale: l'importanza della raccolta delle informazioni e della loro analisi
- Come preparare un reportage in zone di guerra: preparazione dei contenuti del reportage, creazione e sviluppo di contatti nelle zone di guerra, compilazione delle pratiche burocratiche, preparazione dell'attrezzatura medica e lavorativa.
- Come comportarsi sul campo: gestione delle fonti, sviluppo delle misure logistiche, gestione della sicurezza
- Come mandare pitch alle redazioni e come relazionarsi con i redattori: bilanciamento tra le necessità del fattore di lavoro e la tutela della sicurezza propria e delle proprie fonti.
- Come districarsi tra la propaganda e il rigore giornalistico: come gestire tentativi di induzione a fare propaganda e di reclutamento da parte di soggetti coinvolti nelle guerre?

MODULO

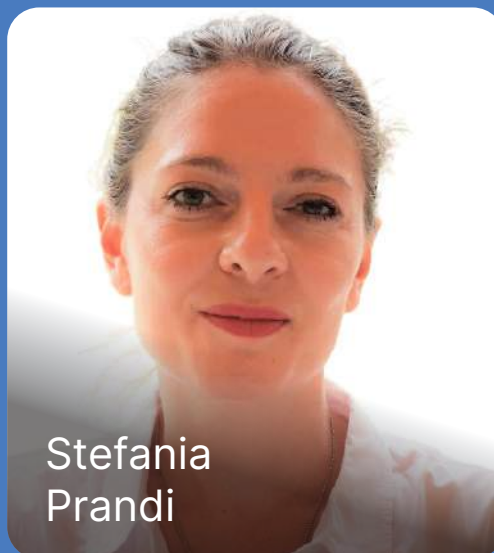
Parole, genere, potere e violenza

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Comprendere l'impatto del linguaggio
- Promuovere la responsabilità sociale dei media nelle questioni di genere
- Inquadrare la cronaca della violenza maschile contro le donne
- Definire la violenza come fenomeno strutturale
- Decostruire le trappole della narrazione mediatica



Luca
Steinmann



Stefania
Prandi

Luca Steinmann - Giornalista freelance, reporter di guerra, analista geopolitico. Negli ultimi 10 anni ha coperto conflitti e crisi in tutto il mondo: in Ucraina, Russia, i Balcani, Siria, Libano, Turchia, Giordania, Armenia, Azerbaigian, Afghanistan. I suoi reportage, collegamenti televisivi, interviste e analisi sono apparsi su media di diversi Paesi, tra i quali Italia (La7, Rai Tre, SkyTG24, Repubblica, Limes, Il Fatto Quotidiano, Radio 24, Radio Popolare), Svizzera (SRF, Corriere del Ticino, Teleticino), Germania (ARD, Die Welt, Deutsche Welle), Francia (Arte, Courier International), Spagna (Alfa Y Omega) e Stati Uniti (New York Sun). Vincitore di numerosi premi giornalistici, tra cui Il Premiolo, considerato il più importante riconoscimento giornalistico italiano. Per Rizzoli ha scritto due libri: Il Fronte Russo (2023) e Vite al Fronte (2025).

Stefania Prandi è giornalista, scrittrice e fotografa freelance. Si occupa di diritti umani, sfruttamento sul lavoro, violenza di genere, questioni sociali, ambiente e cultura. Ha collaborato con testate nazionali e internazionali come «The Guardian», «National Geographic», «Al Jazeera», «El País», «Internazionale» e «il manifesto». È autrice di quattro libri dedicati allo sfruttamento lavorativo, ai femminicidi e alle questioni sociali, tra cui Oro rosso, Le conseguenze, Le madri lontane e Agro Punjab. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti giornalistici in Italia e all'estero, tra cui l'Henri Nannen Prize e l'Otto Brenner Prize. Fa parte dell'associazione GiULiA e le sue fotografie sono state esposte in musei, università e istituzioni culturali in Italia e in Europa.



21 NOVEMBRE 2026

MODULO

Scrivere la sceneggiatura per un documentario

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Dall'idea alla storia: individuare il tema, il punto di vista, la domanda centrale e i protagonisti, trasformando un argomento reale in una storia documentaria
- Costruire la sceneggiatura: sviluppare la struttura narrativa, le scene e la scaletta integrando interviste, immagini, materiali d'archivio, voice-over e osservazione diretta
- Dalle riprese al montaggio: comprendere la sceneggiatura come una struttura aperta, che evolve durante le riprese e viene riscritta nel montaggio attraverso selezione, ritmo e connessioni narrative
- Etica e pratica: raccontare fatti e persone reali nel rispetto del rigore giornalistico e delle fonti

DURANTE LA SUA LEZIONE, TATJANA DORDEVIC OSPITERÀ L'UFFICIO DEL PARLAMENTO EUROPEO A MILANO



Tatjana
Dordevic

Tatjana Dordevic è giornalista, scrittrice e documentarista. Collabora con La Stampa, GariwoMag, Aspenia Online e il settimanale croato Novosti. È ambasciatrice della Fondazione Gariwo. Per molti anni ha collaborato con Al Jazeera Balkans e BBC News, occupandosi di politica, società, diritti umani e memoria nei Balcani. Dal 2024 al marzo 2026 è stata Consigliera Delegata dell'Associazione Stampa Estera di Milano.

È autrice di *Il Pioniere* (2021), *Il vento da Est* (2024) e *Aida* (2026), opere dedicate all'identità, alla memoria e alle trasformazioni sociali e politiche dell'Europa sud-orientale.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti giornalistici e cinematografici, tra cui l'INTERFER Golden NIKE Award 2021, il Premio Giornalistico Internazionale Cristiana Matano 2023 e il premio per il miglior documentario al San Pietro Infine Film Festival 2026.

Il suo ultimo documentario, *Zemlja – La terra che ricorda, la terra che dimentica*, esplora il rapporto tra memoria, educazione e riconciliazione nella Bosnia ed Erzegovina del dopoguerra.



28 NOVEMBRE 2026

MODULO

Fast Journalism: raccontare il presente sul campo e in tempo reale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Lavorare in velocità da soli: imparare a leggere rapidamente una situazione, individuare ciò che conta, verificare le informazioni e trasformare un fatto in una proposta giornalistica. Lo stesso vale per una notizia che si segue e si racconta in tempo reale, come l'elezione di un papa o le Olimpiadi raccontate da un giornalista non sportivo
- Trovare la storia sul campo: imparare a individuare le fonti, scegliere le persone da intervistare, formulare le domande giuste e riconoscere, negli incontri, gli elementi inattesi e i nuovi punti di vista
- Usare lo smartphone come strumento giornalistico: acquisire le tecniche di base del mobile journalism (mojo) per raccogliere in autonomia immagini, video, audio e interviste. Significa essere allo stesso tempo giornalista, operatore e montatore del proprio servizio
- Scegliere l'angolo e il formato: imparare a trasformare il materiale raccolto in un racconto per televisione, radio, stampa o digitale, adattando struttura, durata e linguaggio



Sanja
Lucic

Sanja Lucic è una giornalista serba che vive a Milano da 26 anni. Ha iniziato la professione negli anni Novanta nelle radio di Belgrado, sua città natale. Nel 2000 si è trasferita in Italia, collaborando con le edizioni serbe di Grazia ed Elle e con B92.

Per 18 anni è stata speaker e autrice a Radio Popolare, continuando a scrivere per giornali italiani e serbi. Da sei anni è corrispondente dall'Italia della televisione pubblica serba RTS, per cui realizza servizi televisivi, articoli e interventi radiofonici.

Nel 2013 ha pubblicato il libro **Ti disturbo?** e ha vinto il primo premio del concorso internazionale "Milano dal mondo", dedicato ai corrispondenti della stampa estera in Italia.

È iscritta all'Ordine dei Giornalisti della Lombardia e a quello della Serbia. Ha la doppia cittadinanza e vive tra Milano e Belgrado.



5 DICEMBRE 2026

MODULO

Geopolitica raccontata dal giornalista estero

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Analisi: la differenza tra notizie e opinioni, e tra imparzialità e neutralità
- Geopolitica: le basi della geopolitica per capire l'evoluzione del mondo europeo rispetto all'Europa dell'Est/Asia Centrale e al Medio Oriente allargato
- La storia attuale: come il passato geopolitico si applica in modo diretto e indiretto ai conflitti di oggi: Ucraina, Iran e l'arco della crisi più in generale
- Esercizio: raccogliere informazioni in merito ai conflitti e analizzarle, distinguendo tra la cronaca, gli interessi delle parti in gioco e il processo che ha portato al conflitto



Andrew
Spannaus

Andrew Spannaus è un giornalista e analista politico americano che commenta le trasformazioni economiche e strategiche mondiali. È editorialista de *Il Messaggero*, contribuisce ad *Aspenia*, *Pluralia* e *Brussels Signal* ed è fondatore della newsletter "*Transatlantico.info*".

Collabora con Radio 24, RaiNews 24 e RSI (Radiotelevisione svizzera). Conduce, insieme ad Alessandro Milan, il podcast di Radio 24 **That's America – Dietro le quinte degli Stati Uniti**.

È docente presso l'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica di Milano ed è stato più volte Consigliere Delegato dell'Associazione Stampa Estera di Milano. Fa parte dello Scientific Advisory Board della NATO Defense College Foundation ed è autore di numerosi libri sull'Europa e sugli Stati Uniti.

Tra i riconoscimenti ricevuti figurano il Premio Digital Excellence Awards 2023, il Premio Nazionale sul reportage di guerra Antonio Russo 2024 e il Premio Internazionale Teodoro Moneta 2025.



12 DICEMBRE 2026

Lancio del bando per la borsa di studio.

Il miglior pitch sarà scelto durante la consegna degli attestati nel febbraio 2027.



**Scuola di Giornalismo Internazionale
della Stampa Estera di Milano**

Via della Palla, 1
20123 Milano MI

Iscrizioni: entro il 07/10/2026

Contatti: segreteria.milano@stampaestera.it / 02-29000966

